



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 27 giugno 2010
Rifugio MONZINO (mt. 2.561)
Val Veny – Valle d'Aosta

Partenza da	La Visaille (Courmayeur)
Quota di partenza	mt. 1.560
Dislivello in salita	mt. 1.001
Cartografia	IGC 1:50.000 n. 4 Monte Bianco – IGN 1:25000 St. Gervais e Chamonix
Tempo di percorso	h 3,5 – 4,0
Livello di difficoltà	EEA
Equipaggiamento	Imbrago, cordini, set da ferrata, casco, scarponi, giacca a vento, zaino, ecc.
Note	Percorso panoramico che sale in verticale la dorsale morenica e le “lisce” delle rocce lasciate dal ghiacciaio del Freiney. La salita comporta attenzione in quanto salti di roccia di un centinaio di metri sono superabili utilizzando cavi e catene fisse. Obbligatorio il set da ferrata e il casco. Il panorama dal rifugio è mozzafiato, al cospetto delle più impressionanti guglie del versante meridionale del Bianco, quali Aiguille Noire de Puterey, Aiguille Blanche de Puterey, Punta Innominata, Aiguille Rouges du Brouillard, Aiguille Croux.

Descrizione

Lasciata l'auto al parcheggio, si prende un sentiero sulla destra che entrando in un bosco cresciuto sulla antica morena del ghiacciaio del Miage, porta sui pendii ghiaiosi dominati dal ghiacciaio del Freiney. Superati due ponticelli in legno si raggiunge a quota 1700 mt il vecchio sentiero per il rifugio. Lasciato a sinistra il sentiero per il lago delle Marmotte e il Miage, si sale fino a una prima barriera rocciosa, che si supera senza particolari difficoltà con l'aiuto di una catena fissa. Si prosegue a svolte su un ripido dosso fino a raggiungere la base della imponente barriera di rocce (2100 mt.). Da qui per 150 metri di dislivello il sentiero si inerpica confortato da ottimi appigli e da catene e cavi metallici, che rendono il percorso molto divertente e aiutano nell'arrampicata, consentendo di superare questo tratto impegnativo. Occorre seguire rigorosamente il tracciato del sentiero e delle sue corde fisse, evitando intasamenti ed equilibrismi, risalendo le placche ripidissime e alcun brevi canaletti con l'ausilio delle ottime attrezzature metalliche presenti. Usciti dal percorso attrezzato, si prosegue a destra su un pendio erboso fino a una sorgente. Spostandosi obliquamente verso sinistra si giunge su buon sentiero lungo il pendio che sale verso il crinale erboso a monte dell'Aiguille du Chatelet. Seguendo la larga dorsale verso destra, si giunge alla costruzione ben visibile del rifugio.

Il percorso in discesa è lo stesso usando le precauzioni che si devono applicare, in specie nel tratto attrezzato, e per evitare scivoloni sull'erba o scaricamento a valle di pietre.

BUONA GITA A TUTTI